



# OSSERVATORIO SULLA GIUSTIZIA CIVILE DI MILANO

## Gruppo Danno alla Persona Gruppo «Sei»

### Gruppo risarcimento danno alla persona in Europa

In data 11 giugno 2015, 24.09.15 e 29.10.15, sono stati organizzati dal Gruppo Europa dell'Osservatorio di Milano, in sinergia con la Scuola Superiore della Magistratura- struttura territoriale di Milano, tre convegni dal titolo: *“Risarcimento del danno alla persona: gli Stati dell'Unione Europea a confronto”*.

Tali incontri di studio hanno visto la partecipazione di relatori provenienti da tutti e 28 gli Stati dell'Unione.

Nell'ambito degli otto gruppi organizzati all'interno del “Gruppo danno” dell'Osservatorio di Milano, è stata prevista una finestra sulle tematiche europee dal titolo “Questioni problematiche: vocazione ed ispirazione nazionale (delle tabelle milanesi), ma anche attenzione ai regolamenti europei e alla modalità di accertamento del danno proposte in Europa”.

Si è creata così un'attenzione del “Gruppo danno” alle problematiche europee, che il Gruppo Europa ha potuto sviluppare in forza della partecipazione capillare dei propri componenti in tutti e 28 gli Stati dell'Unione.

Attualmente circa 45 persone si stanno occupando dell'analisi delle problematiche sul danno alla persona, sulla scia del progetto “Courts facing Courts” del Gruppo Europa, che sta aumentando la capillarità delle sinergie nei singoli Stati.

Essendo la materia di comparazione vastissima, ad oggi sono state ritagliate singole tematiche di confronto, che possano fungere da fertile terreno per una comparazione volta alla creazione di prassi comuni e, in ultima analisi, all'armonizzazione del diritto sostanziale in tale campo.

In quest'ottica gli spunti che potranno venire dalla comparazione europea potranno certamente servire da stimolo per affrontare il dibattito interno sulla liquidazione del danno con l'ausilio di altri punti prospettici di valutazione.

Al centro di ogni sforzo, si pongono i diritti del cittadino dell'Unione e l'effettività di tutela.

In tal senso nel Regolamento (UE) n. 1382/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che istituisce un programma Giustizia per il periodo 2014-2020 tra i considerando si legge:

*“(1) Il trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) prevede la creazione di uno spazio di libertà, sicurezza e giustizia in cui le persone siano **libere di circolare**. ....”*

*“(2) Nel programma di Stoccolma il Consiglio europeo ha ribadito la priorità di sviluppare uno spazio di libertà, sicurezza e giustizia e ha indicato quale priorità politica la realizzazione di **un'Europa del diritto e della giustizia**.”*

*“(3) La comunicazione della Commissione del 3 marzo 2010 sulla strategia “**Europa 2020**” definisce una strategia per la crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva. È opportuno che si sviluppino **uno spazio di giustizia funzionante**, in cui siano eliminati gli ostacoli ai procedimenti*

giudiziari transfrontalieri e all'accesso alla giustizia in situazioni transnazionali, essendo ciò un fattore chiave per sostenere gli obiettivi specifici e le iniziative faro della strategia Europa 2020 e facilitare meccanismi destinati a promuovere la crescita.”

“(5) La formazione giudiziaria è fondamentale per rafforzare la fiducia reciproca e migliorare la cooperazione tra autorità e operatori giudiziari nei vari Stati membri. **La formazione giudiziaria** dovrebbe essere considerata un elemento essenziale nella promozione di un'autentica cultura giudiziaria europea nel contesto della comunicazione della Commissione del 13 settembre 2013 intitolata "**Alimentare la fiducia in una giustizia europea: una nuova dimensione per la formazione giudiziaria europea**", della risoluzione del Consiglio relativa alla formazione dei giudici, dei procuratori e degli operatori giudiziari nell'Unione europea ( 5 ), delle conclusioni del Consiglio del 27 e 28 ottobre 2011 sulla formazione giudiziaria europea e della risoluzione del Parlamento europeo del 14 marzo 2012 sulla formazione giudiziaria.”

“(6) La formazione giudiziaria può coinvolgere attori diversi, quali le autorità legali, giudiziarie e amministrative degli Stati membri, le istituzioni accademiche, gli organismi nazionali responsabili della formazione giudiziaria, le organizzazioni o reti di formazione di livello europeo o le reti di coordinatori del diritto dell'Unione. Gli organismi e le entità che perseguono un obiettivo di interesse europeo generale nel settore della formazione giudiziaria, come la Rete europea di formazione giudiziaria (REFG), l'Accademia di diritto europeo (ERA), la Rete europea dei Consigli di Giustizia (ENCJ), l'Associazione dei Consigli di Stato e delle giurisdizioni amministrative supreme dell'Unione europea (ACA-Europa), la **Rete dei presidenti delle Corti supreme giudiziarie dell'Unione europea** (RPCSGUE) e l'Istituto europeo di amministrazione pubblica (EIPA) dovrebbero continuare a svolgere il ruolo di promozione dei programmi di formazione per i magistrati e gli operatori giudiziari nel quadro di un'autentica dimensione europea e potrebbero pertanto ricevere un sostegno finanziario appropriato conformemente alle procedure e ai criteri previsti dai programmi di lavoro annuali adottati dalla Commissione a norma del presente regolamento.”

“(8) **L'accesso alla giustizia** dovrebbe includere, in particolare, l'accesso agli organi giurisdizionali, a metodi di risoluzione extragiudiziale delle controversie, nonché a titolari di cariche pubbliche tenuti per legge a fornire alle parti una consulenza legale indipendente e imparziale.”

e all'art. 3 del Regolamento si legge:

### **“Articolo 3**

*Obiettivo generale* L'obiettivo generale del programma è contribuire all'ulteriore sviluppo di uno spazio europeo di giustizia basato sul riconoscimento reciproco e **la fiducia reciproca**, in particolare attraverso la promozione della cooperazione giudiziaria in materia civile e penale.”

Nell'ottica sopra evidenziata, il Gruppo Europa dell'Osservatorio di Milano intende portare avanti il suo impegno nella creazione di una vera propria rete di collegamento, sia a livello nazionale (sinergia con il gruppo danno Milano, con gli osservatori a livello territoriale, etc.), che transnazionale, al fine di individuare le migliori prassi interpretative del diritto sostanziale, concernenti diritti fondamentali della persona, in piena attuazione del principio di cooperazione giudiziaria.

Tale cooperazione, infatti, non può prescindere da un lavoro sinergico tra magistrati e avvocati, indirizzato ad **analizzare e a ricostruire le ragioni dei diversi modelli di responsabilità scelti nei vari Paesi.**

Per il Gruppo Europa Milano  
Le coordinatrici  
Cons. Dott. Francesca Fieccoli  
Avv. Silvia Toffoletto